

SENISE LA MOSTRA PARTITA DALLA CAMERA DEI DEPUTATI E CHE PROSEGUIRÀ PER NAPOLI, TORINO, MILANO E BRUXELLES

Scene dal dramma dei migranti imprese negli occhi dei piccoli

Da oggi all'8 «Bambini, storie di viaggio, di speranza e di filo spinato»

GIOVANNI RIVELLI

● I bambini ci guardano. Ci guardano, attendendo con speranza, i tanti bambini che scappano da guerra e fame, che affrontano viaggi disperati con una destinazione Europa che non sempre raggiungeranno. Ci guardano i nostri figli mentre troppo spesso, apatici e saccenti, lasciamo scorrere sulla televisione immagini di tragedie che accadono a qualche chilometro di distanza come se si trattasse dell'ennesima noiosa fiction.

Per aprire gli occhi su una realtà che non siamo in grado di vedere, forse semplicemente perché non lo vogliamo, arriva a Senise «Bambini, storie di viaggio di speranza e di filo spinato», una mostra dell'Associazione Museo Migranti che, attraverso installazioni dei video artisti di Studio Azzurro, sulla base dei reportage che i giornalisti Valerio Cataldi e Francesca Mannocchi hanno realizzato in questi ultimi anni sui confini d'Europa quali la Libia, la Serbia, il Mediterraneo, il Libano, la Turchia, ci racconta le storie di bambini che da soli, o insieme alla loro famiglia, fuggono da guerre e miseria.

Senise, da oggi e fino all'8 dicembre, diventa il punto focale di questo racconto che ha appena lasciato Roma e i palazzi della Camera dei Deputati, dove la mostra itinerante ha debuttato, e che poi proseguirà toccando le principali città del Paese (da Napoli a Torino a Milano) per poi approdare al Parlamento Europeo di Bruxelles. Per otto giorni, però, l'associazione «Giovane Europa» che ha promosso l'iniziativa, ha scelto, per iniziativa del presidente Angelo Chiorazzo, questo piccolo centro dell'interno lucano con ragioni che vanno oltre quelle delle radici di Chiorazzo. «Senise è tappa a buon diritto di questa iniziativa - spiega il presidente di Giovane Europa - esattamente come tutti i centri, anche quelli più piccoli, sono chiamati ad essere protagonisti di questa stagione di accoglienza e integrazione. E se vogliamo che questa mostra non sia solo un luogo di testimonianza ma diventi un fermento di crescita culturale, non possiamo pensare di escludere le realtà territoriali minori».

«Bambini, storie di viaggio di speranza e di filo spinato» approda così in Basilicata, accolta con entusiasmo dal sindaco Rossella Spagnuolo, dalla sua giunta e dal presidente dell'Assemblea Francesco Arbia, con le sue storie di piccoli migranti, con il reading musicale con le letture di Francesco Pannofino, Cristiana Dell'Anna, Tezeta Abraham, Amir Nout e Andrea Iacomini portavoce di Unicef Italia. Con quelle foto e tanti oggetti di migranti che gridano per loro, per chi ce l'ha fatta e per chi non c'è più. Riusciremo a restare apatici e saccenti anche davanti a questo?



IL DRAMMA DEI DEBOLI
Apri oggi la mostra dedicata alle storie di piccole migranti portata dall'associazione Giovane Europa del presidente Angelo Chiorazzo



NELLA MOSTRA ANCHE TESTIMONIANZE DI COME LA CRUDA REALTÀ PRIVA I PIÙ DEBOLI DELLA SPENSIERATEZZA DELLA LORO ETÀ

Quei giocattoli che un po' ci accusano

Dalla macchinina del piccolo Esrom morto nel Mediterraneo alle storie di chi andava in America

● L'aveva vista subito, in mezzo a quel cumulo di giocattoli abbandonati, nel campo da cui era iniziato il suo cammino per l'Europa. Esrom, 5 anni, tra quei peluche impolverati e quei pupazzi già stretti da altre braccia, aveva posato gli occhi e poi le mani su quella macchinina rossa e nera dall'aspetto sportivo. Da quel giorno non l'aveva lasciata un attimo. Non importava se non era l'ultimo modello o se non era fiammante. Era il suo unico giocattolo, il mezzo su cui viaggiava la sua fantasia, quello a bordo del quale già girava in quella terra promessa chiamata Europa, dove gli dicevano sarebbe cambiato tutto. Il viaggio di Esrom e di quella macchinina si è arrestato il 3 ottobre del 2013 sul fondo del Mediterraneo, dopo il naufragio del barcone diretto a Lampedusa. Quell'automobilina incrostata di sabbia e salsedine recuperata col piccolo corpo "romba" oggi nella mostra di Senise, come un atto di accusa per chi doveva esserci e non c'era, per chi doveva arrivare prima ed è



VIAGGIO La macchinina trovata col piccolo Esrom in fondo al Mediterraneo

giunto dopo, per chi doveva aprire gli occhi e si è girato dall'altra parte.

Quanta potenza nei giocattoli. Ci aiutano a crescere e a volte raccontano anche ai più grandi storie con un mix di crudezza e delicatezza proprie dell'innocenza. Giocattoli testimoni oggi del miraggio Europa come lo furono, nel secolo scorso, del sogno americano per gli italiani. Quelle bambole con abiti ric-

chi messe al centro del letto ritratte in foto che, ha svelato una ricerca di qualche tempo fa, varcavano l'oceano in senso contrario per testimoniare «il successo» di chi era andati via. Giocattoli da tenere integri, che i bimbi nemmeno potevano toccare perché all'epoca erano considerati un lusso, spesso superfluo. A certe coordinate purtroppo anche oggi è così. [g.riv.]

Scheda Cosa, come e quando vedere

■ La mostra «Bambini, storie di viaggio di speranza e di filo spinato» si inaugura oggi alle 10 nell'ex Convento di San Francesco a Senise e resterà aperta fino a venerdì 8. Alle 11.30 è previsto un reading musicale con le letture di Francesco Pannofino, Cristiana Dell'Anna, Tezeta Abraham, Amir Nout e Andrea Iacomini portavoce di Unicef Italia. Parteciperanno gli autori Francesca Mannocchi e Valerio Cataldi e il presidente dell'associazione Giovane Europa Angelo Chiorazzo.

le altre notizie

A POTENZA Tumori, al San Carlo operata una 97enne

■ Una donna di 97 anni è stata operata nell'ospedale San Carlo di Potenza per un tumore gastrointestinale «che aveva completamente bloccato le vie biliari, producendo un ittero molto importante». La donna, residente nel potentino, è già stata dimessa. I chirurghi hanno utilizzato una procedura di radiologia interventistica: il drenaggio biliare percutaneo. Un sondino ha drenato la massa di liquido scongiurando così la diffusione nel sangue della bile. «Fino a qualche anno fa - ha spiegato il direttore sanitario del San Carlo, Antonio Picerno - sarebbe stato impensabile intervenire su una paziente così anziana e l'esito del blocco sarebbe stato rapidamente fatale. Grazie invece alle nuove procedure mininvasive abbiamo potuto risolvere il problema riconsegnando la nonna all'affetto e alle cure dei suoi cari». I sanitari del San Carlo hanno inoltre effettuato un espianto di fegato e reni da un paziente di 62 anni.

POTENZA IN COLLABORAZIONE CON UNICEF IL COMPENSIVO «G. LEOPARDI»

Gli alunni celebrano la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia

● In occasione del 71° anniversario della approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia si è celebrata la Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il presidente del Comitato Provinciale Unicef di Potenza Mario Coviello, con Anna Maria Giambrocco e Giuseppe Russo, hanno incontrato i 300 alunni delle scuole primarie «Albini» e «Stigliani» dell'Istituto Comprensivo «Giacomo Leopardi» diretto dal Cinzia Pucci. Subito dopo gli alunni, divisi in cinque gruppi e coordinati dalle insegnanti Domenica Rizzo e Agnese Covino, hanno dato vita a una giornata, pensata da loro. Con il laboratorio «la scuola che vorrei» i trecento alunni delle 18 classi hanno fatto sentire la loro voce su come vorrebbero la loro scuola. Dopo aver scelto per ciascuna classe un capogruppo, in cinque incontri, vivaci e partecipati, hanno raccontato quello che amano meno «i compiti, a volte veramente troppi», le «verifiche che fanno salire la pressione», e per i più piccoli «le addizioni, le divisioni», i litigi con i compagni. E quello che amano: le maestre, che dedicano loro attenzione, pazienza, ascolto, i compagni con i quali sono «diventati grandi», «le gite», i lavori di gruppo, le manifestazioni. E se fossero per un giorno dotati di superpoteri vorrebbero una scuola con un grande campo di calcio, una piscina, ma anche un orto, un giar-



UNICEF E ALUNNI Ieri a Potenza

dino dove poter leggere, e, in molti... «una pausa a metà mattina più lunga».

Gli alunni hanno poi raccontato con l'aiuto di fotografie proiettate sul grande schermo, l'esperienza dei laboratori della «pigotta»: come hanno creato con le mamme, i papà, i nonni a scuola le bambole di pezza dell'Unicef. E un'alunna ha fatto una pigotta calciatrice «visto che sarà una squadra femminile a partecipare al campionato mondiale dilettanti in Russia». Hanno infine dato appuntamento al 15 dicembre quando con una grande festa a scuola adatteranno le pigotte, consapevoli come hanno scritto che «Chi adotta una pigotta salva la vita di un bambino».

RUOTI OGGI ALLE 18

Emigrazione, giornata con lucani nel mondo e dieci emigranti nella lontana Argentina

● Oggi alle 18 in Comune a Ruoti, l'Associazione Recupero Tradizioni Ruotesi-Miss '48 d'intesa con il Centro Lucani nel Mondo «Nino Calice» e la Commissione Regionale dei Lucani nel Mondo, ha organizzato una conferenza sull'emigrazione Lucana e Ruotese. Saranno ospiti 10 emigrati lucani provenienti dall'Argentina. Si parlerà dell'ing. Canio Nicola Iacuzzi (nato a Ruoti il 6 Dicembre 1916 e morto il 7 Agosto 2014) emigrato ad Escobar negli anni '50. Si parlerà anche del progetto realizzato dall'associazione ad agosto in Argentina. Saranno presenti il sindaco di Ruoti Anna Maria Scalise, il presidente del consiglio regionale regionale Franco Mollica, il presidente dei lucani nel mondo Aurelio Pace, il Coordinatore del Museo dell'emigrazione e del Centro Lucani nel mondo, Luigi Scaglione, Donato Verrastro dell'Università di Basilicata, Vito Antonio Bochichio presidente dei Ruotesi di «Associazione Ruotese, Cotagaita 2050 Ramos Mejia» di Buenos Aires, Flavia Pizzuti che parlerà del personaggio illustre Canio Nicola Iacuzzi.

POTENZA 6 AGNELLI

Sul raccordo la Polizia stradale blocca un trasporto di animali

● Durante controlli effettuati lungo il raccordo autostradale Potenza-Sicignano degli Alburni, la Polizia stradale ha bloccato un trasporto di animali perché l'autocarro su cui sono stati trovati sei agnelli destinati al macello è risultato essere privo delle autorizzazioni necessarie e «in condizioni - è specificato in un comunicato diffuso dalla Questura di Potenza - non idonee».

Sono state quindi elevate sanzioni amministrative per circa 7.500 euro e il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo. Va detto che l'autocarro intercettato dalla polizia stradale sul raccordo autostradale Potenza-Sicignano era allestito con una gabbia priva di telo copertura che presentava profili taglienti, tali da creare pericolo per gli animali e da esporre gli stessi alle intemperie. Gli agenti hanno subito bloccato l'automezzo, assicurando il benessere dei capi trasportati.